

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



## Conferenza Unificata 9 novembre 2017

Adeguamento degli organici di diritto del personale docente per gli anni scolastici 2017/2018 - 2018/2019. Le regioni, come ormai da alcuni anni, daranno parere negativo in considerazione della mancata chiarezza dei criteri di riparto per l'assegnazione del personale.

Il decreto prevede un aumento di 15 mila unità complessive, ma non tiene in alcun conto il dlgs 65/2017 attuativo del sistema nazionale di educazione e istruzione 0/6 anni.

## Si rilevano le seguenti criticità:

E' esclusa dalle compensazioni degli USR il potenziamento di organico per la scuola dell'infanzia, (mentre il c. 7 dell'art. 12 del dlgs 65 prevedeva che una quota parte relativa all' organico di potenziamento potesse essere assegnata alla scuola dell'infanzia per attuare gli obiettivi del sistema integrato di educazione e istruzione);

esiste la possibilità di riequilibrio a costo zero, infatti il personale dell'infanzia in "eccesso" a causa della diminuzione dell'utenza in alcuni territori può essere reimpiegato per l'istituzione di nuove sezioni dell'infanzia in sostituzione di sezioni non statali base territoriale, l'opportunità sempre su (statalizzazione), valutando l'incremento delle sezioni primavera a fronte della graduale riduzione degli anticipi (uno orario 65/17), il completamento obiettivi del dlgs per statali funzionanti con orario ridotto e che attualmente impiegano risorse messe dell'orario il completamento Comuni per dai funzionamento, ancora per l'attivazione del coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia statali.

Si fa notare infatti che (contrariamente a quanto scritto nelle premesse del decreto organici dove è riportato: "dato atto che i decreti legislativi attuativi delle deleghe di cui all'art. 1 c.181 dalla lett. b alla lett. i) della l. 107/ 15 non risultano entrati in vigore in tempo utile per la predisposizione del presente decreto") i decreti sono stati pubblicati sulla G.U. del 16 maggio 2017 e la bozza del decreto di adeguamento degli organici è stato vistato dalla Presidenza del Consiglio il 29 settembre 2017.

Si rileva, infine, che non viene esplicitato un rapporto tra posti in organico e popolazione scolastica e suo andamento demografico non consentendo una valutazione tra riparti regionali e ordini di scuola. (Si dispone infatti di una sola tabella allegata al decreto che riporta solo il riparto complessivo a livello regionale senza la specifica per i diversi ordini e gradi di scuola). Si chiede con urgenza di poter avere le tabelle ripartite per ordine e grado di scuole.

Elemento positivo per la scuola statale dell'infanzia la raccomandazione che le nuove sezioni debbano essere istituite in collaborazione con gli enti territoriali garantendo la coordinata ed equilibrata partecipazione delle scuole statali e delle scuole paritarie.